

UNIONE DEI COMUNI "MONTEDORO"

CON SEDE IN FAGGIANO

Provincia di Taranto

Prot. N. 121

DEL 02-05-2011

N° 2

Dell' 18/04/2011

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI

OGGETTO: MODIFICA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA SPORTELLA UNICA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (D.P.R. 07/09/10 N. 160 NUOVO "REGOLAMENTO PER LA SEMPLIFICAZIONE E IL RIORDINO DELLA DISCIPLINA SUAP") - APPROVAZIONE

L'anno DuemilaUNDICI addì DICIOOTTO del mese di APRILE alle ore 19,30 con la continuazione nella sala delle Adunanze Consillari del Comune di Carosino, a seguito di appositi avvisi, si è riunito in sessione ordinaria, di prima convocazione il Consiglio dell'Unione sotto la presidenza del **dott. Sapia Francesco** e con la partecipazione del Segretario dell'Unione avv. **Maria Eugenia MANDURINO**. All'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1. SAPIO Francesco	X	
2. LEUZZI Biagio	X	
3. PIGNATALE Giovanna		X
4. CARRIERI Quintino	X	
5. SAPIO Arcangelo		X
6. D'ALESSANDRO M. Giuseppa		X
7. SAMPIETRO Antonio	X	
8. VENTRUTI Pietro	X	
9. RODIA Cosimo Damiano		X
10. LAPESA Immacolata	X	
11. PAGLIARA Pasquale		X
12. IACCA Giacomo		X
13. MANZO Vincenzo	X	
14. ANNICCHIARICO Giovanni		X
15. VENNERI Angelo	X	
16. NESCA Cosimo	X	
17. CAVALLO Nicola		X
18. MINGOLLA Vincenzo		X
19. CHILOIRO Giuseppe		X
20. CAPRINO Antonio	X	
21. LANZO Antonio		X
22. CAPUZZIMATI Cataldo		X
23. SGOBIO Francesco	X	
24. ALOIA Giovanni	X	
25. VALENTINI Lucia	X	
26. BUCCI Salvatore	X	
27. FRIULI Andrea	X	
28. CAROLI Giuseppe	X	
29. FASCIANO Antonio Pietro		X

Al momento dell'appello nominale risultano
PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 13

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

RICHIAMATO il Decreto legislativo 31 Marzo 1998 n. 112, artt.23-26, il quale attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, definendo altresì i principi di carattere organizzativo e procedimentale;

- l'art.24 del citato decreto che consente l'esercizio di tali funzioni anche in forma associata;
- con D.P.R. 20 Ottobre 1998 n.447 e s.m.i. è stato approvato il "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'art.20, comma 8 della Legge 15 Marzo 1997, n.59";
- che con il D.P.R. 7 Settembre 2010 n.160 è stato approvato il nuovo "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

ATTESO che con delibera n.26 del 16.10.2009, la Giunta dell'Unione "Montedoro", si è unanimemente espressa per la costituzione di uno Sportello Unico delle Attività Produttive da gestire in forma associata presso l'Unione medesima;

CHE con delibera n. del 30/10/09 il Consiglio dell'Unione "Montedoro" ha approvato lo schema di convenzione atto a disciplinare l'istituzione e il funzionamento del SUAP Unionale nonché i costi di attivazione dello sportello che sono ripartiti fra i Comuni associati in base al parametro della "popolazione residente", moltiplicando il costo unitario del servizio (inizialmente stabilito in € 0,76, per il numero degli abitanti, quale risulta dall'ultimo censimento);

Che i Comuni di Carosino, Monteparano, San Giorgio Jonico, Faggiano, San Marzano di San Giuseppe e l'Unione "Montedoro", con atti approvati dai rispettivi organi consiliari, hanno manifestato il proposito di aderire alla suddetta forma associativa, approvando il relativo schema di convenzione ;

- con delibera adottata dal Consiglio dell'Unione "Montedoro", n.101 del 30.10.2009, è stata ratificata l'adesione del Comune di San Marzano di S.G. all'Unione medesima, con decorrenza 01.01.2010;

- che ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi in data 02/02/10 è stata sottoscritta apposita convenzione tra i comuni aderenti, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che le modifiche legislative intervenute rendono necessario apportare altresì modifiche alla convenzione sopra richiamata in ragione del fatto che il nuovo regolamento comporta una profonda e sostanziale riforma dell'attività dello Sportello Unico, con procedure che dovranno svolgersi esclusivamente in modalità telematica, interagendo anche con la Camera di Commercio territorialmente competente e con il Ministero dello Sviluppo Economico per mezzo del "portale web" <http://www.impresainungiorno.gov.it>;

- che l' "Allegato Tecnico" al suddetto regolamento stabilisce "le modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nel procedimento";

- che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività "produttive" ed i relativi elaborati tecnici e allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica al SUAP competente per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto, il quale provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione;

- il nuovo regolamento D.P.R. n.160/2010 si attua per fasi successive nel rispetto delle seguenti scadenze:

- **Entro il 28 Gennaio 2011** i Comuni che hanno già avviato uno Sportello Unico, in forma singola o associata, in grado di operare almeno nel rispetto dei requisiti tecnici minimi devono accreditarsi inviando al Ministero per lo Sviluppo Economico un'attestazione di conformità, utilizzando la procedura telematica resa disponibile su www.impresainungiorno.gov.it. Trascorso tale termine, in caso di inadempienza, interviene la delega alla CCIAA, anche in assenza di provvedimenti espressi, e il SUAP è iscritto all'Elenco come "CAMERALE";
- **Il 29 Marzo 2011** entra in vigore il procedimento automatizzato attivabile per tutte le attività di competenza del SUAP che siano soggette a SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi del d.l. n.78 del 31.05.2010, convertito con Legge n.122 del 30.07.2010;
- **Il 30 Settembre 2011** entra in vigore il procedimento ordinario (o unico), definito "per differenza" rispetto a quello automatizzato

- In pari data (30 Settembre 2011) il precedente regolamento di cui al D.P.R. 20 Ottobre 1998 n.447 viene abrogato;

RITENUTO modificare la convenzione regolante l'istituzione e la gestione integrata dello SUAP nell'ambito territoriale dell'Unione "Montedoro" e del Comune di San Marzano di San Giuseppe adeguando la stessa al nuovo quadro normativo ratificando altresì le modifiche necessariamente intervenute al costo unitario per servizio ad abitante di cui all'art. 16 della convenzione e quantificabile attualmente in € 1,00 ad abitante in ragione del venir meno dei comuni aderenti alla gestione associata rispetto all'iniziale previsione;

VISTE le modifiche apportate dal Responsabile del SUAP dell'Unione Montedoro ing. Farese riportate nell'allegato "A" al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTE le stesse conformi al quadro normativo attuale;

RICHIAMATA la delibera n. 4 del 11/02/11 con la quale l'esecutivo dell'Ente approvava le modifiche di cui in oggetto;

PRESO ATTO dell'*allegato resoconto* della odierna seduta a firma del Segretario dell'Unione avv. Maria Eugenia Mandurino, nel quale sono documentate le presenze e gli interventi del Presidente e dei Consiglieri dell'Unione interessati;

CON il seguente risultato di votazione palesemente espresso e con esito regolarmente accertato e proclamato dal Presidente

PRESENTI: n. 16 (SAPIO F., LEUZZI CARRIERI Q., SAMPIETRO, VENTRUTI P., LAPESA, MANZO, VENNERI, NESCA, CAPRINO, SGOBIO, ALOIA, VALENTINI, BUCCI, FRIULI CAROLI)

ASSENTI: n. 13 (PIGNATALE, SAPIO A., D'ALESSANDRO, RODIA, PAGLIARA, IACCA, ANNICCHIARICO, CAVALLO, MINGOLLA, CHILOIRO, LANZO, CAPUZZIMATI, FASCIANO)

VOTANTI n. 16

VOTI FAVOREVOLI n. 16

CONTRARI n. //

ASTENUTI n. //

DELIBERA

1-) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono richiamate anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 241/90, costituendone motivazione;

2-) di approvare le modifiche apportate alla convenzione approvata in data 30/10/09 con la quale il Consiglio dell'Unione "Montedoro" disciplinava l'istituzione e il funzionamento del SUAP Unionale e riportate nell'allegato "A" della presente deliberazione;

3-) di dare atto che i costi di attivazione iniziali del SUAP dell'Unione Montedoro, ripartiti fra i Comuni associati in base al parametro della "popolazione residente", moltiplicando il costo unitario del servizio (inizialmente stabilito in € 0,76, per il numero degli abitanti, quale risulta dall'ultimo censimento) sono quantificati in € 1,00 ad abitante salva la possibilità di rideterminazione degli stessi in corso di gestione con conseguente minor aggravio economico per i comuni aderenti;

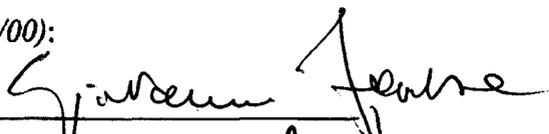
4-) di dare atto che la relativa somma servirà a finanziare le spese di attivazione e funzionamento dello sportello che per il primo anno è pari a € 36.730,4;

5-) di trasmettere la presente deliberazione a Comuni aderenti al SUAP affinché i rispettivi Consigli ne prendano atto approvando le modifiche e adeguamenti normativi apportati alla convenzione regolante il funzionamento del SUAP medesimo.

- In ordine alla regolarità tecnica (art. 49 comma 1 d. lgs 267/00):

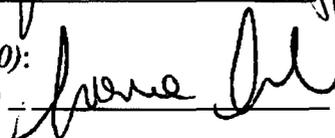
Il Responsabile SUAP

Parere favorevole



- In ordine alla regolarità contabile (art. 49 comma 1 d. lgs 267/00):

Parere favorevole Il Responsabile del Servizio finanziario f.to



- Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153, 5° del DLGS 267/2000

Il Responsabile del servizio finanziario

Il presente verbale, redatto in conformità alla volontà espressa dal Consiglio, è sottoscritto a norma di legge come segue

Li, _____
IL PRESIDENTE
Dott. Francesco Sapia

IL SEGRETARIO
avv. M. Eugenia MANDURINO

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione il giorno 2 MAG 2011 per restarvi pubblicata 15 giorni consecutivi.

2 MAG 2011
Li, _____

IL SEGRETARIO
avv. M. Eugenia MANDURINO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del d.lgs. n.267/00 il giorno

-poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 4 c.) _____

-decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134 3 c.) _____

Li, - 2 MAG 2011

IL SEGRETARIO
F.to avv. M. Eugenia MANDURINO

La presente è copia conforme all'originale in atti.

Li, - 2 MAG 2011

IL SEGRETARIO
F.to avv. M. Eugenia MANDURINO

CONVENZIONE PER LA GESTIONE UNITARIA DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'anno 2011, il giorno _____ del mese di _____, in Faggiano (TA), nella sede dell'Unione dei Comuni "Montedoro" con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge

TRA

- il **Comune di San Giorgio Ionico (TA)**, in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di San Giorgio Ionico (TA), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n.57 del 26.11.2009;
- il **Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA)**, in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n.16 del 30.11.2009;
- il **Comune di Carosino (TA)**, in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di Carosino (TA), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n.38 del 4.11.2009;
- il **Comune di Faggiano (TA)**, in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di Faggiano (TA), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n.51 del 3.11.2009;
- il **Comune di Monteparano (TA)**, in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di Monteparano (TA), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n.24 del 3.11.2009;

E

- l'**Unione "Montedoro"** in persona del Presidente, domiciliato per la sua carica presso l'Unione "Montedoro" il quale interviene nel presente atto in forza della delibera del Consiglio dell'Unione n.14 del 30.10.2009;

PREMESSO CHE

- Il Decreto legislativo 31 Marzo 1998 n. 112, artt.23-26, attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, definendo altresì i principi di carattere organizzativo e procedimentale;
- l'art.24 del citato decreto consente l'esercizio di tali funzioni anche in forma associata;
- con D.P.R. 20 Ottobre 1998 n.447 e s.m.i. è stato approvato il "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'art.20, comma 8 della Legge 15 Marzo 1997, n.59";
- con D.P.R. 7 Settembre 2010 n.160 è stato approvato il nuovo "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".
- il nuovo regolamento comporta una profonda e sostanziale riforma dell'attività dello Sportello Unico, con procedure che dovranno svolgersi esclusivamente in modalità telematica, interagendo anche con la Camera di Commercio territorialmente competente e con il Ministero dello Sviluppo Economico per mezzo del "portale web" <http://www.impresainungiorno.gov.it>;
- l' "Allegato Tecnico" al suddetto regolamento stabilisce "le modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nel procedimento";
- le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività "produttive" ed i relativi elaborati tecnici e allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica al SUAP competente per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto, il quale provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione;
- il nuovo regolamento D.P.R. n.160/2010 si attua per fasi successive nel rispetto delle seguenti scadenze:
 - **Entro il 28 Gennaio 2011** i Comuni che hanno già avviato uno Sportello Unico, in forma singola o associata, in grado di operare almeno nel rispetto dei requisiti tecnici minimi devono accreditarsi inviando al Ministero per lo Sviluppo Economico un'attestazione di conformità, utilizzando la procedura telematica resa disponibile su www.impresainungiorno.gov.it. Trascorso tale termine, in caso di inadempienza, interviene la delega alla CCIAA, anche in assenza di provvedimenti espressi, e il SUAP è iscritto all'Elenco come "CAMERALE";
 - **Il 29 Marzo 2011** entra in vigore il procedimento automatizzato attivabile per tutte le attività di competenza del SUAP che siano soggette a SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi del d.l. n.78 del 31.05.2010, convertito con Legge n.122 del 30.07.2010;

- **Il 30 Settembre 2011** entra in vigore il procedimento ordinario (o unico), definito “per differenza” rispetto a quello automatizzato
 - **In pari data (30 Settembre 2011)** il precedente regolamento di cui al D.P.R. 20 Ottobre 1998 n.447 viene abrogato;
- con delibera n.26 del 16.10.2009, la Giunta dell’Unione “Montedoro”, alla presenza e con il consenso di rappresentante delegato dal Comune di San Marzano di San Giuseppe, si è unanimemente espressa per la costituzione di uno Sportello Unico delle Attività Produttive da gestire in forma associata presso l’Unione medesima:
- I Comuni di **Carosino, Monteparano, San Giorgio Jonico, Faggiano, San Marzano di San Giuseppe e l’Unione “Montedoro”**, con atti approvati dai rispettivi organi consiliari, hanno manifestato il proposito di aderire alla suddetta forma associativa, approvando relativo schema di convenzione;
- con delibera adottata dal Consiglio dell’Unione “Montedoro”, la n.101 del 30.10.2009, è stata ratificata l’adesione del Comune di San Marzano di S.G. all’Unione medesima, con decorrenza 01.01.2010;
- ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione, ai sensi dell’art.30 del D.Lgs. 267/2000;

TUTTO CIO’ PREMESSO

tra i sottoscritti componenti:

- **Comune di San Giorgio Jonico;**
- **Comune di San Marzano di San Giuseppe;**
- **Comune di Carosino;**
- **Comune di Faggiano;**
- **Comune di Monteparano;**
- **Unione dei Comuni “Montedoro”;**

si stipula la seguente convenzione:

INDICE

- Art. 1 - Premessa**
- Art. 2 - Oggetto**
- Art. 3 – Delega di Funzioni**
- Art. 4 - Finalità**
- Art. 4 - Principi**
- Art. 6- Funzioni**
- Art. 7 - Decorrenza e durata della convenzione**
- Art. 8 - Ambito territoriale**
- Art. 9 - Organizzazione del servizio: sportelli di tipo “A” e “B”**
- Art. 10 - Compiti degli sportelli di tipo “A” e “B”**
- Art. 11 - Sistema Direzionale**
- Art. 12 - Organizzazione Tecnica**
- Art. 13 - Dotazione organica**
- Art. 14 - Rendicontazione delle attività ai comuni aderenti**
- Art. 15 - Beni strumentali**
- Art. 16 - Ripartizione delle spese**
- Art. 17 – Tariffe**
- Art. 18 - Recesso - Revoca del servizio – Scioglimento dell'Unione**
- Art. 19 - Controversie**
- Art. 20 - Rinvio**
- Art. 21 - Registrazione**

Art. 1 – Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

La presente Convenzione disciplina il trasferimento del servizio di Sportello Unico per le attività Produttive all’Unione dei Comuni “Montedoro”.

I Comuni di **Carosino, Faggiano, Monteparano, San Giorgio Jonico, San Marzano di San Giuseppe**, a mezzo dei rispettivi legali rappresentanti, trasferiscono pertanto all'Unione "Montedoro", che a mezzo del suo legale rappresentante accetta, il servizio di Sportello Unico per le attività produttive di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (titolo 11, capo IV) ed al D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, come modificato e sostituito dal D.P.R. 7 Settembre 2010 n.160, attraverso il modello della "Struttura unica decentrata" caratterizzato da una Struttura operativa centrale (Sportello di tipo "B") e da tante Strutture operative locali (sportelli di tipo "A") quanti sono i comuni interessati.

La costituenda forma associativa è aperta alla eventuale, successiva, adesione da parte di altri Comuni, previa approvazione e sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 3 – Delega di Funzioni

I Comuni associati demandano agli organi, politici e amministrativi, dell'Unione Montedoro ogni determinazione relativa all'organizzazione e alla gestione del servizio.

A tal riguardo, competono agli organi dell'Unione le decisioni inerenti la dotazione organica dello "Sportello", il reclutamento di personale, l'acquisizione di beni o servizi strumentali, lo svolgimento delle relative procedure di concorso, selezione e gara, l'approvazione del regolamento per la gestione operativa del servizio e ogni altra determinazione inerente profili organizzativi e/o gestionali.

Ai fini dell'approvazione delle deliberazioni inerenti al servizio oggetto della presente convenzione, deve essere garantita la partecipazione e la rappresentanza dei Comuni che non aderiscono all'Unione "Montedoro", per il tramite del loro legale rappresentante o di suo delegato.

Art. 4 – Finalità

La gestione comune dello Sportello Unico per le attività produttive attraverso il modello della "struttura unica decentrata" costituisce lo strumento per assicurare l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti alle attività produttive di beni e servizi, nonché il necessario impulso per lo sviluppo economico dell'intero territorio. A tal fine lo Sportello Centrale assume la titolarità dell'intero procedimento unico.

L'organizzazione del servizio associato deve in ogni caso assicurare economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

Art. 5 - Principi

L'organizzazione in forma associata deve essere sempre improntata ai seguenti principi:

- massima attenzione alle esigenze dell'utenza,
- preciso rispetto dei termini e anticipazione degli stessi, ove possibile;
- rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
- divieto di aggravamento del procedimento e perseguimento costante della semplificazione del medesimo;
- standardizzazione della modulistica e delle procedure;
- costante innovazione tecnologica, tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza.
- gestione dei necessari rapporti con le altre amministrazioni ed enti pubblici.

Art. 6 - Funzioni

La gestione associata assicura l'esercizio delle funzioni di carattere:

- **relazionale**, per i rapporti con le altre pubbliche amministrazioni ed enti, ivi comprese le iniziative di sollecitazione da assumere in caso di ritardi;
- **informativo**, per l'assistenza e l'orientamento alle imprese ed all'utenza in genere;
- **promozionale**, per la diffusione e la migliore conoscenza delle opportunità e potenzialità esistenti per lo sviluppo economico del territorio.

Il collegamento tra gli sportelli periferici e quello centrale sarà assicurato da un sistema telematico per la gestione informatizzata delle pratiche, al fine di garantire accessi e trasmissioni in tempo reale sia per gli operatori sia per gli utenti, attraverso l'implementazione della piattaforma tecnologica.

Art. 7 - Decorrenza e durata della convenzione

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata pari a quella dell'Unione "Montedoro", salvi i casi di recesso unilaterale o scioglimento consensuale di cui al successivo art. 18.

Art. 8 - Ambito territoriale

L'ambito territoriale della gestione unitaria è individuato nel territorio dei Comuni *sottoscrittori della presente convenzione*.

Art. 9 – Organizzazione del servizio: sportello di tipo “A” e “B”

L'Unione gestisce la Struttura operativa centrale, di seguito denominata Sportello di tipo “B”, ubicata negli uffici del Comune di San Giorgio Jonico.

Tale sede dovrà essere dotata di tutti i supporti strutturali e informatici necessari all'accesso al sistema telematico e ai collegamenti con gli enti pubblici e le strutture private diverse dagli enti aderenti alla presente convenzione.

I comuni associati dovranno continuare a gestire un'apposita sede per lo sportello periferico di tipo A, dotata di tutti i supporti strumentali e informatici necessari all'accesso al sistema telematico, con dotazione minima consistente in un PC collegato alla rete Internet, una casella dedicata di posta elettronica certificata (PEC) e la firma digitale per il dirigente.

Art. 10 - Compiti degli sportelli di tipo “A” e “B”.

Il modello organizzativo della Struttura associata è il seguente:

Sportello di tipo “A”:

- Ogni comune dispone di un proprio sportello di tipo “A” al quale possono rivolgersi le imprese che operano o intendano operare sul territorio;
- a tal fine lo sportello di tipo A svolge funzioni **informative** per l'assistenza e l'orientamento alle imprese ed all'utenza in genere e **promozionali** per la diffusione e la migliore conoscenza delle opportunità e potenzialità esistenti per lo sviluppo economico del territorio;
- lo sportello di tipo A, su richiesta dello sportello centrale di tipo B, formulata in modalità telematica, effettua tutte le verifiche di competenza locale (esempio compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali) rilascia le prescritte autorizzazioni, pareri o nulla-osta di competenza comunale e invia allo sportello centrale di tipo B, sempre in modalità telematica, i suddetti pareri, autorizzazioni e nulla-osta;

Sportello di tipo “B” :

- acquisisce dall'utente, esclusivamente in modalità telematica, la domanda unica, le dichiarazioni, le segnalazioni, le comunicazioni ed i relativi elaborati tecnici e allegati necessari per la realizzazione dell'intervento produttivo;
- gestisce il procedimento unico (acquisizione dei pareri e autorizzazioni da parte dello sportello di tipo A del comune associato competente per territorio e da parte degli enti esterni; convocazione delle eventuali Conferenze dei servizi, solleciti ecc.);
- adotta il provvedimento autorizzativo finale;
- cura il collaudo;
- fornisce assistenza e consulenza, oltre che alle imprese, anche ai singoli comuni;
- segue l'andamento dei procedimenti presso le altre amministrazioni di volta in volta coinvolte da un procedimento unico, interpellando gli uffici o i responsabili dei procedimenti di competenza;
- indice espressamente le conferenze dei servizi;
- cura che siano effettuate le audizioni con le imprese coinvolgendo, se necessario, le amministrazioni o gli uffici di volta in volta interessati;
- predispone la modulistica, nonché ogni documento inerente alla gestione del servizio e lo svolgimento delle relazioni con gli enti terzi (ad es. propone l'approvazione di un regolamento e dei protocolli d'intesa da stipulare con le amministrazioni coinvolte nel procedimento unico).

Art. 11 – Sistema direzionale

Per dare attuazione alla presente convenzione s'individua:

Il Responsabile dello sportello di tipo “B”: ha il compito di dare attuazione a quanto indicato all'art. 6. Formula annualmente un programma delle attività e delle priorità, da sottoporre alla Giunta dell'Unione, per l'approvazione, che dovrà avvenire secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 3, della presente convenzione.

Con cadenza almeno semestrale predispone una relazione sull'andamento dell'attività svolta e sullo stato di attuazione e sviluppo dei sistemi nei singoli Comuni, nonché del loro livello di unificazione e omogeneizzazione. La relazione è trasmessa al Presidente dell'Unione, che dovrà a sua volta diramare il contenuto ai rappresentanti legali dei comuni associati.

Conferenza dei responsabili degli Sportelli Unici dei comuni associati: svolge funzioni di coordinamento e di raccordo delle attività delle varie strutture.

La Conferenza, composta da tutti i responsabili degli Sportelli Unici associati, è convocata dal responsabile dello sportello unico di tipo “B” che la presiede, anche su richiesta di un responsabile degli sportelli unici di tipo “A”.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti e le decisioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

La conferenza svolge funzioni di indirizzo, di coordinamento, consultive, propositive ed attuative in ordine alle problematiche concernenti la gestione coordinata degli Sportelli Unici.

Art. 12 – Organizzazione tecnica

Alla direzione di ciascuno sportello locale (tipo A) è preposto un Responsabile nominato dai singoli comuni secondo i criteri di legge e di cui ai rispettivi ordinamenti.

Il Responsabile dello sportello “centrale” di tipo B è individuato nelle forme di cui all’art. 35 dello Statuto dell’Unione e nelle altre forme di legge. Egli è eventualmente supportato da altre unità di personale.

Ai Responsabili compete l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi concernenti lo Sportello Unico, compresi tutti gli atti che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa con autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo e annessa responsabilità, in via esclusiva, per il conseguimento dei risultati, nell’ambito dei programmi definiti dagli organi di governo.

Al responsabile dello sportello di tipo “B” in particolare, compete la responsabilità dell’intero procedimento, compresa l’adozione del provvedimento autorizzativo finale e il collaudo..

Gli Sportelli Unici di tipo “A” esercitano compiti di coordinamento limitatamente alle attività delle altre strutture dell’ente di appartenenza cointeressate a dette attività.

Art. 13 - Dotazione organica

La dotazione organica necessaria per la gestione del Servizio di Sportello Unico per le attività produttive sarà definita dalla Giunta dell’Unione, previa le necessarie procedure di concertazione o contrattazione con le Organizzazioni Sindacali.

La Giunta delibera secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 3, della presente convenzione.

Art. 14 - Rendicontazione delle attività ai comuni aderenti

In sede di conto consuntivo il Consiglio dell’Unione trasmette ai Consigli Comunali una relazione sullo stato di attuazione della convenzione, basandosi su indicatori che saranno determinati dal Responsabile incaricato.

Art. 15 – Beni strumentali

La dotazione strumentale dello Sportello Unico di tipo “B” sarà acquistata con fondi provenienti da finanziamenti pubblici e/o con risorse rivenienti dai Comuni che aderiscono al servizio associato.

Art. 16 - Ripartizione delle spese

Le spese da ammettere al riparto tra gli Enti aderenti sono quelle relative al personale, alle attrezzature, nonché ai beni e servizi necessari per il funzionamento dello sportello di tipo “B”.

Le spese di cui sopra sono sostenute dall’Unione con i fondi trasferiti dai Comuni firmatari della convenzione.

Spetta alla Giunta dell’Unione, che delibera secondo le modalità di cui all’art. 3 della presente convenzione, la definizione del piano delle spese, e del relativo riparto, per ogni esercizio finanziario, nonché per la fase di attivazione del servizio.

Le spese saranno ripartite fra i Comuni sulla base dei seguenti criteri :

- numero della popolazione residente risultante dall’ultimo censimento, a copertura di una percentuale dei costi di funzionamento dello sportello non inferiore al 60%;
- numero di pratiche istruite presso lo sportello “centrale”, per una percentuale non superiore al 40% dei costi complessivi del servizio.

Tale ultimo criterio sarà applicato in via eventuale e solo previa deliberazione della Giunta dell’Unione, adottata secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 3, della presente convenzione.

Ad ogni modo, i costi di attivazione dello sportello sono ripartiti fra i Comuni associati esclusivamente in base al parametro della “popolazione residente”, moltiplicando il costo unitario del servizio, che è inizialmente stabilito in €1,00, per il numero degli abitanti, quale risulta dall’ultimo censimento. La relativa somma servirà a finanziare le spese di attivazione e funzionamento dello sportello per il primo anno. L’Unione provvederà ad attivare lo sportello Unico solo dopo aver ricevuto le rispettive quote spesa da parte di ciascun ente associato.

Quanto alle spese di funzionamento, il Responsabile dello Sportello Unico “Centrale” redige apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione associata nel termine del 31 dicembre di ciascun esercizio finanziario, e lo trasmette agli enti associati entro il 31 gennaio dell’anno successivo.

Le spese sostenute dovranno essere corrisposte all’Unione in due rate e secondo le seguenti scadenze :

- entro il 31 maggio dell'anno in corso la prima rata, che è pari al 60% della somma forfetaria stabilita dalla Giunta dell'Unione all'inizio dell'anno;
 - entro 15 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale di cui al comma precedente, la seconda rata a saldo;
- Nel caso di versamento effettuato oltre i trenta giorni dalla scadenza, dovranno essere corrisposti anche gli interessi nella misura del saggio legale.

Art. 17 – Tariffe

I Servizi resi dallo SUAP intercomunale sono soggetti al pagamento di spese o diritti determinati dalla Giunta dell'Unione "Montedoro" in relazione ai procedimenti avviati e conclusi.

Gli importi saranno resi noti agli interessati e devono essere versati al momento della richiesta di autorizzazione, assieme agli altri contributi stabiliti dalle vigenti disposizioni normative.

Gli introiti rivenienti dalla riscossione delle suddette tariffe sarà devoluto, per i procedimenti gestiti dallo Sportello "centrale", all'Unione "Montedoro", rientrando nel piano economico – finanziario di gestione dello SUAP associato.

Art. 18 – Recesso - Revoca del Servizio – Scioglimento dell'Unione.

Ciascun comune potrà recedere dalla convenzione durante il periodo di validità della stessa, previa deliberazione consiliare, che preveda il ripiano di eventuali debiti a carico. Il recesso decorrerà dal 1° gennaio dell'anno successivo. Il recesso di un comune non interrompe la "gestione associata" del servizio per gli altri enti. In ogni caso il comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature comuni, fatta eccezione per i beni dal medesimo conferiti.

La convenzione potrà, inoltre, essere sciolta anticipatamente :

- per volontà di tutti i comuni aderenti, espressa dai rispettivi Consigli Comunali;
- in caso di scioglimento dell'Unione o dismissione del servizio da parte della stessa, salvo che i comuni non decidano di proseguire comunque la gestione dello sportello unico in forma associata.

In caso di risoluzione consensuale della presente convenzione dovrà essere garantita la continuità e la definizione dei procedimenti amministrativi in corso.

Art. 19 – Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate a un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni;
- un altro dalla Giunta dell'Unione, con la partecipazione dei rappresentanti dei comuni che non fanno parte dell'Unione stessa;
- il terzo di comune accordo tra i Comuni contestanti e la Giunta dell'Unione, come sopra costituita, ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Taranto.

Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via amichevole, senza formalità a parte il rispetto del principio del contraddittorio. La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

Art. 20 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al codice civile e alle leggi in materia.

Il funzionamento del servizio e ogni altro aspetto di dettaglio riguardante la fase operativa sarà disciplinato in un apposito regolamento, redatto dal Responsabile dello sportello centrale (tipo B) secondo la nuova normativa vigente; esso sarà approvato con delibera della Giunta dell'Unione secondo le modalità di cui all'art. 3 della presente convenzione, sarà pubblicato sul sito dell'Unione e sul sito del SUAP MONTEDORO.

Il precedente regolamento, approvato dalla Giunta dell'Unione con delibera n.3 del 24.02.2010, viene revocato.

Art. 21 – Registrazione

Il presente atto composto da n. ___ facciate scritte per intero e n. _____ righe della facciata _____ sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche e integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

.....